

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali.

Al seguente prezzo per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale (fiancheggiata): L. 0,50 - L. 0,75 di testo L. 0,75  
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4. a pag. L. 0,40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1,50 - Necrologie L. 0,75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - mese 4,50

## La Mostra d'arte Carnica inaugurata con un discorso dell'on. Fradeletto

(Dal nostro inviato speciale)

La direzione compartimentale di Trieste delle Ferrovie dello Stato, sempre desiderosa di soddisfare ogni legittimo desiderio e bisogno del Friuli che le fu assegnato (fino al Tagliamento), ha concesso, per queste e le domeniche di settembre, il ripristino dell'unico treno mattutino in partenza da Udine per la Carnia alle ore 5.30. La Società Veneta che non ha mai fatto distinzioni fra i giorni della settimana e sempre e tutti li ha trattati alla medesima stregua (ne ha abbastanza delle ore solari anziché legali!), non piegò sua testa; e coloro che fermarono volentieri recarsi a Tolmezzo sulla pedana di quella grandissima meravigliosa ventura, che consiste nel... perdere quasi due ore alla Stazione della Carnia, per aspettarvi che scenda da Tarvisio il treno per Udine, che si incontra a Chiusaforte col treno partito da Udine che si scambiano tra loro i convenevoli saluti e quindi arrivano fino alla Stazione per la Carnia.

Due ore per ogni giorno sono buttate via, da tutti coloro che vanno la mattina in Carnia: consigliabile valersi delle proprie gambe: risparmio di denaro ed utile esercizio muscolare.

Meno male che il supplizio di quelle due ore fu compensato poi da una giornata vissuta in godimento spirituale e fra frequenti care indimenticabili commozioni.

Ci affrettiamo a confermare quanto già pronosticammo in due precedenti rassegne preliminari di questa Mostra dell'arte Carnica: essa è pienamente riuscita; essa è tale una bene ordinata raccolta di esemplari dell'arte Carnica, da trarne i più lieti auspici per l'avvenire artistico della Carnia. Tutti ne rimasero soddisfatti: lo si leggeva sul volto di tutti « dei cittadini come delle autorità e degli artisti e degli amatori dell'arte convenuti a Tolmezzo da varie parti della Provincia.

### La cerimonia inaugurale.

#### Gli intervenuti

Gli invitati si radunano in una sala al primo piano del fabbricato per la Scuola d'Arti.  
L'oratore ufficiale S. E. on. Fradeletto siede ad un tavolo, circondato di autorità, ed avendo dinanzi una vera folla di signore gentili, e di signori. Quanto di intellettuale ha Tolmezzo e la Carnia, vedemmo in quella sala; cosa molto confortevole, questa, di persone venute anche da lontano quantunque il tempo fosse minaccioso, per ammirare l'opera dell'ingegno paesano e per sentire un maestro fra i più insigni nell'arte oratoria.

E notammo: comm. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, comm. Renier presidente del consiglio provinciale, cav. Bonfiglio sottoprefetto di Tolmezzo in rappresentanza del Governo, sig. G. B. Ciani sindaco di Tolmezzo, on. Cosattini e Piemontese e l'ex deputato on. prof. Gortani, cav. Giusto Venier presidente Associazione Commerciali del Friuli, cav. Della Porta assessore del comune di Udine, prof. cav. Fiocco direttore delle Gallerie di Venezia, comm. Max Ongaro di Venezia, cav. Lino De Marchi, Alberto Cavadoni, prof. Battello, ing. Callini, prof. Tosso, prof. Franceschini, L. Candussio, cav. V. Tavoschi, col. cav. Carulli, tenente Di Bortolomei, avv. Barbasenti, ing. Moro, rag. V. Cella, dott. Miani, cav. Micoli per la Camera di Commercio, dott. Chiassi, rag. Valle, dott. Moro, G. B. Dorotea, Gressani, presidente del Tribunale cav. Micossi, giudice istruttore avv. Vencato, il procuratore del Re cav. dott. Muzzy, pretore dott. Rizzo, ispettore scolastico, Sardo Marchetti, avv. G. B. Quaglia, avvocati cav. O. Da Pozzo, avv. Marpillero, Quaglia, Barello, d'Este, cav. G. Schiavi, cav. Daniele Linussio, dott. cav. Cecchetti, ing. Masteri, consiglieri provinciali cav. Marchi, cav. Magrini, cav. Marsilio, l'architetto l'ovino Valle, cav. Zanier di Rigolato, rappresentanti del comune di Villa Santina, Arta, Amaro, Ampezzo, Moggi, notaio dott. Mussi, niano, prof. dott. Luigi di Gemona, il rag. Larice primo agente imposte di Udine, industriale De Antoni di Cornegliana, industriale Solari di Pesaris, Ruggero Zotti, S. Vito al Tagliamento critico d'arte, rappresentanti dei giornali « Patria del Friuli », « Piccolo » di Trieste, « Corriere della Sera » di Milano, « Veneto » di Padova, « Gazzettino » di Venezia ed altri parecchi che sarebbe troppo lungo enumerare.

#### I discorsi

La cerimonia s'inizia alle 9.30. Prende la parola il sindaco di Tolmezzo G. B. Ciani il quale, a nome del comitato per la mostra, dà il saluto augurale a questa prima manifestazione d'Arte, e porge il benvenuto agli ospiti graditi.

L'alto significato di questa nostra manifestazione — egli dice — apparisce chiaro dal successo che essa ha avuto fin dal giorno della sua inaugurazione — dal consenso unanime espresso alla nostra iniziativa dalle più note personalità del campo politico, artistico, letterario dal concorso avuto delle più pregevoli opere che si accolgono in queste sale per formare oggetto della nostra ammirazione.

Ma non per quest'unico scopo soltanto ci siamo fatti promotori di questa Mostra: ben più modesto, invero sarebbe stato il suo compito se essa avesse dovuto limitarsi a raccogliere quadri e sculture e mostrarli ai visitatori che qui per la circostanza convenivano. Affinare il senso dell'Arte, aiutare e spronare i limiti di tentativi dei giovani che muovono i primi passi nel nuovo cammino, secondare le sporadiche manifestazioni artistiche che si appalesano qua e là più come nobile istinto dell'animo che come prodotto di assiduo studio dare soprattutto incremento all'Arte applicata all'industria locale, ecco i veri grandi scopi di questa nostra prima esposizione. Poiché essa infatti e la prima d'una serie che servirà a tener viva nei nobili spiriti la pura fiamma all'Arte devota.

All'arte, non intesa nel senso ristretto della tela dipinta o del marmo scolpito, ma intesa nel senso più ampio, in modo da ospitare nelle sale tutte le tendenze, tutte le manifestazioni artistiche, qualunque espressione esse assumano anche sotto modestissima forma. Infatti, dalle opere dei migliori artisti locali che già diedero all'Italia saggio della loro valentia, dalle opere dell'arte antica che, asportate dalla Carnia per misura di sicurezza durante la guerra, figurano in questa Mostra prima di essere restituite ai singoli detentori, dalle più pure tradizioni dell'arte che risalgono alle audaci manifestazioni del secolo XVI, che vanta il nome di Giovanni da Tolmezzo, dalle pregiate opere degli artisti nostri contemporanei i cui nomi non devono rimanere rinchiusi nella piccola cerchia delle nostre montagne, alle modeste manifestazioni dell'arte minore, rappresentate dalle industrie del mobile, del marmo del legno, del ferro battuto, delle decorazioni in genere, alle timide espressioni artistiche del ricamo del merletto, del piccolo arredo di casa, prodotti così poco conosciuti di diritto generale lavoro della mano femminile che aggiunge ancor una nota di gentilezza a questa nostra celebrazione dell'arte; tutto ciò insomma che sia espressione di un senso di raffinato di gusto artistico trova ospitalità nelle sale della nostra esposizione.

Questo, o signori, il sentimento che ci anima, poiché non possiamo immaginare un rigoglioso sviluppo nel campo economico se non fecondato dalla passione artistica; poiché crediamo che l'attività umana debba volgersi non solamente a tutto ciò che è alimento dello spirito, ma anche e principalmente a tutto ciò che serve ad elevarlo moralmente a tutto ciò che è espressione del bello.

Ed appunto noi, desiderando completo il risorgimento della nostra Regione, mentre provvediamo alla sua restaurazione economica, abbiamo voluto il nostro pensiero alla resurrezione artistica. Egli esprime l'augurio, che questa prima manifestazione sia feconda dei risultati, che da essa si attendono; e rinnova alle Autorità agli ospiti, agli artisti a tutti i collaboratori il saluto della popolazione tutta della Carnia e del Canal del Ferro, che oggi per la prima volta veramente celebra la sua più grande resurrezione. (Applausi vivissimi rinnovati a lungo.)

#### Il vice Prefetto

Cessata l'eco degli applausi prende la parola il vice Prefetto cav. Bonfiglio.

Dell'attestazione nobile e generosa di avermi posto alla Presidenza onoraria di questa Mostra, d'Arte Carnica — egli comincia — io ringrazio pubblicamente il Comitato esecutivo con vero animo grato.

Questa Mostra d'Arte è una vostra festa, o signori; vostra perché illuminata e nutrita nel culto dei padri; vostra, perché sognata ed auspicata nel cuore dei figli.

Perseguendo una tradizione, voi tornate al passato per guardare all'avvenire. L'opera del passato è armonia, austerità di vita, fede; l'opera dell'avvenire dev'essere bellezza, lavoro, virtù.

Quando vi siete accorti che risalendo nel cammino della Storia, potevate guardare, con occhi di puro amore, con sensi di pura bontà, voi avete, come gli umili e grandi artefici dopo le prove più terribili, preferito, sostare un momento, e nel riposo esclamare: « L'opera è dura; illuminiamola! »

Così, avete tratto alla luce tutti i frutti del vostro antico lavoro: quelli umili e oscuri che accompagnarono i padri a tutte le opere; quelli più umili e sacri che videro le lampade accese tremare a tutte le bufere, spegnersi dinanzi all'invasore!

Guardando all'avvenire, voi penserete anche a questo, o Signori: e cioè che non c'è libertà e non c'è progresso senza una storia; non c'è storia senza un'arte, non c'è un'arte senza lavoro! (Applausi.)

Dedicando un tempio alla bellezza, voi avete costruito un tempio alla vita, o Signori, alla vostra vita. Ricordatelo!

E per questa celebrazione, nessun altro uomo se non Antonio Fradeletto, cui porto il mio ringraziamento da parte del Comitato d'onore, poteva, essere chiamato a consacrare il significato e l'importanza.

Perciò nell'invito a tenere il discorso inaugurale auspicando, a nome del Governo e del Prefetto della Provincia, ai più grandi destini della Carnia, dichiaro aperta la prima Mostra d'arte Carnica. (Applausi fragorosi salutano la fine del discorso.)

#### Parla S. E. l'on. Fradeletto

E prende quindi la parola l'oratore ufficiale della cerimonia S. E. l'on. Fradeletto. Egli pronuncia con il consueto bell'impeto oratorio, un discorso che ha tutta una risonanza poetica, eletto per la forma, maturo di profondo pensiero. Non possiamo darne che un pallido riassunto.

Ringrazio affettuosamente il sindaco ed il vice prefetto per le benevoli parole a me rivolte, e volgo un fraterno saluto alla Carnia, pittore, lembo di questo magnifico Friuli chiusa da una chiostro di monti, dalle opulenti praterie che si ingemmano di coppe lacustri, dai torrenti e dalle cascate scroscianti dalle vereconde chiesette, terra di rude genti, ma terra di leggende gentili.

Qui trasse nobili ispirazioni il poeta, e cantò le fate del monte Tencia, mentre sul Morcasso rompe il danno, la roccia col mazzapicchio.

E più ancora, il comune giusto, il comune cristiano che sempre fronteggiò gli uni e gli slavi. Terra di incancellabile italianità. Venivano d'olt'alpe le ispirazioni d'arte, e calavano dal Monte Croce i barbari, ma le anime mantennero sempre immutata la loro italianità (applausi).

E più che mai la mantennero quando ci colse il disastro dell'oscuro ottobre, che ferì gli affetti, strinse le sostanze, ma non offuscò la religione della Patria (applausi vivissimi).

In giorni lontani, giorni sereni, io venivo con la famiglia a cercare tranquillità nella remota Cersivento, e questo ricordo mi lega ad un sentimento di melanconia pensando come discenda l'arco della vita, e più non possa risplendere al mio orizzonte alcuna di quelle aurore serene.

E venni tra voi uomo di governo, per sollevare qualcuno almeno dei tanti dolori, ed ho la coscienza di non aver risparmiato forze per questa opera, solo mi dolgo che essa sia stata interrotta — non per me mi dolgo, non per ambizione personale, ma per l'efficacia che deriva dalla continuità dell'opera stessa. Ed ecco che io ritorno a voi, come amico fra amici.

Voi avete raccolto le memorie del passato e le promesse dell'avvenire, ed io ieri ho riveduto commosso gli altari delle vostre chiese intagliati nel legno, con vivacità coreografiche di santi, alcuni di ispirazione straniera, altri di pura fattura paesana; dolci penati che raccolsero gli anelli, le preghiere, i sorrisi di generazioni passate, duplici tesori per pregi artistici, per ricordi preziosi.

E ho veduto commosso un focolare, col suo bell'alare, i bronzi, le seggiole, le cassepance dotate e tutte le suppellettili usuali nelle vecchie dimore patriarcali, ho veduto ricostruito il vecchio ambiente casalingo, e i vecchi ritratti, quasi anima e commento alle cose.

Alle chiese ed alle case i nostri artefici rivolgevano la mente e l'opera, quasi a due mete, a due porti sicuri, per tributare alle une reverenze per accrescere alla altra bellezza e com-

dità; la chiesa è sempre stata la grande casa, la casa di tutti; la casa la chiesa più piccola, il santuario dell'intimità.

La materia in cui si esercitavano gli artefici è stata di preferenza il legno, il legno dei vostri boschi, la materia che tolta dal tronco frondeggiante conserva tutta la trama della vita, e sembra nelle sue fibre e nei suoi gangli, custodire il residuo dell'anima.

Materia meno illustre del bronzo e del marmo, ma più sensibile, direi quasi più umana, soggetta alla caie come l'uomo nel breve corso di sua vita.

Voi nel promuovere questa esposizione, non avete avuto limiti di età e di contenuto, avete invece abbracciato tutte queste opere: io avrei forse preferito una maggiore omogeneità, ma sono troppo esperto per non sapere come le rigide norme debbono spesso cedere alle esigenze pratiche.

Il tempo mi vieta una particolareggiata descrizione; ma non posso non ricordare qui due illustri morti che qui vedo ricordati: Giuseppe da Pozzo pittore, e Albino Candoni scultore, magnifica tempra di artista patriotta caduto da valoroso sul Grappa.

Il primo, maestro nel trarre i caratteri della fisionomia umana, il secondo esperto nel dare l'impronta della forza e del sentimento alle sue opere.

Dopo reso questo omaggio, l'oratore passa a trattare dell'arte paesana, cui si rivolgono le ricerche degli studiosi. E accenna a proposito di uno studio fatto da Pietro Jachied sugli utensili d'arte paesana, che suggeriscono osservazioni che noi stessi oggi facciamo. Se ai fossero in tempo utile raccolti tali oggetti, l'Italia, come l'estero avrebbe ormai i musei locali d'arte rustica.

Perché amiamo noi la semplice arte paesana? forse perché da essa possiamo risalire alle radici della tradizione? forse perché dalla sua manifestazione candida possiamo cogliere la psicologia dell'autore? o non perché essa sia sprone alla conoscenza, è soddisfazione ad un bisogno morale e sociale?

Noi oggi sentiamo ripeterci: il lavoro deve essere bene organizzato, deve essere degnamente retribuito, deve essere largamente produttivo. Ma non basta.

Il lavoro, se non dal canto, deve essere accompagnato almeno dal sorriso e non dal rammarico, dall'odio della bestemmia, dalla contumelia (Applausi vivissimi).

E l'arte paesana rappresenta per noi l'opera vivamente confortata dalla fede e dalla gioia dell'ingegno di chi la seppe creare.

Oggi il cielo sociale è corrusco la terra aspramente contesa l'officina esagitata e i buoni cittadini si chiedono trepidanti quali saranno le sorti della Patria. Ad essi sereno rispondo che trepidare è lecito, sperare è debito.

La stirpe italiana è giovane a moralmente e fisicamente sana. Ed è per questo che noi già avvertiamo segni di giorni migliori segni di rinascimento.

Questa vostra iniziativa, non è forse una affermazione serena verso il passato e verso l'avvenire? quel passato che non si cancella e che è fede del presente e dell'avvenire.

Noi confidiamo che l'Italia si avvia a forme più larghe di cooperazione tecniche, senza sovvertimento delle lontane tradizioni della nostra civiltà.

Cara Patria, tutta ugualmente cara; Se oggi respingi le torbide suggestioni se al veleno dissolvitore che qualcuno vorrebbe iniettare contrapponi il fraterno civile fecondo lavoro, sei predestinata a nuove più grandi vittorie nelle imprese di pace così come ieri nella guerra ricacciasti il nemico fermandosi sull'Alpe ormai vietata allo straniero — e per sempre.

L'orazione di S. E. Fradeletto ascoltata con vivissima religiosa attenzione, è accolta da frenetici applausi e da mormorii di schietta approvazione che si rinnovano a lungo.

La cerimonia inaugurale ha così termine e si inizia la visita nella mostra.

Visita ufficiale, poiché solo nel pomeriggio la folla dei cittadini che si rinnova incessantemente, ha libero accesso nei locali che sono sempre fittamente popolati.

#### Il banchetto

Alle 12, gli invitati si raccolgono al restaurant della stazione, dov'è loro offerto signorile banchetto.

E la lieta riunione è chiusa da indovinati brindisi del sindaco Ciani del comm. Renier come presidente del Consiglio Provinciale e come « carnico autentico » ed infine da alate vibranti parole dell'on. Fradeletto che ricorda ai presenti lo spirito tenace e laborioso dei friulani.

per divinare il pronto risorgere della nostra regione... E ricorda ancora i nostri, maggiori: lo Zorutti, poeta umano: universale, Caterina Percoto dal poeta chiamata saggia illustratrice della bontà del popolo nostro e ciò per portare un saluto ad un altro insigne poeta friulano vivente a Emilio Girardini uno dei più delicati interpreti della voce della natura.

#### RIVIGNANO

### Un manifesto del Commissario

Avevamo udito parlare di un manifesto del Commissario prefettizio, il quale aveva destato qualche impressione per la forma. Voltemmo procurarcelo, e qui lo riproduciamo:

#### Cittadini!

Fino dal 3 luglio 1920 il pompiano cav. Secondo De Campo rendeva nota alla R. Prefettura la situazione di questo Comune resa grave dalla crisi operaia e dalla difficoltà di provvedere ai pagamenti alla scadenza delle quindici.

Mentre confermo in ogni sua parte le asserzioni del mio predecessore partecipo che nei primi giorni della mia amministrazione ricevetti cambiali con preghiera d'apporvi la firma in unione ad alcuni proprietari per il pagamento delle mercedi agli operai addetti ai lavori arbitrari; ma mentre io, nell'interesse dell'ordine pubblico, acconsentivo alla domanda, i proprietari negarono la firma.

Recatomi oggi al Commissariato di Treviso ebbi l'assicurazione che in una delle prossime sedute (forse sabato 14 c. m.) si delibererà sulla concessione del mutuo di L. 130.000 per la sistemazione della roggia Brovizi e costruzione della strada del Gheto e dell'altro mutuo di L. 205.000 per l'espurgo e sistemazione della roggia Milana, Patocco e Cosui.

Data l'urgenza di provvedere al pagamento degli operai, prego vivamente i proprietari già designati di questo Comune di firmare le cambiali per un importo corrispondente ai lavori eseguiti fin tanto che sarà concesso il mutuo richiesto.

Richiamandomi al precedente manifesto invoco di nuovo la valida cooperazione di tutte le classi sociali anelanti alla pacificazione degli animi e nutro fiducia nella calma fidente dei lavoratori e nella generosa e benevola aspettativa degli abbienti.

Rivignano, 10 Agosto 1920.

Il Commissario Prefettizio  
Avv. G. B. Marot.

Abbiamo udito parlare poi di una convocazione di abbienti presso il Municipio, avvenuta mercoledì 11 alla quale erano stati invitati una cinquantina di possidenti, ma non vi parteciparono che una dozzina circa. Alle due porte di entrata in Municipio erano schierati da una parte i bianchi e dell'altra i rossi, e taluni erano anche entrati nella sala delle adunanze, che bianchi o rossi (non sapremmo precisare) a qualche possidente che firmava, supponiamo 10, rimproveravano perché non firmava addirittura per cento o per duecento, e soggiungevano:

« Queste ingenuità ella può firmare, sicuro di nulla perdere. I prestiti fatti al Governo, quelli può calcolarli perduti; ma quelli che fa al Comune per gli operai, quelli sono di quelli che sicuri... »

E tali discorsi si facevano presente il rappresentante del Governo.

Del presenti, tutti firmarono tranne uno, che, appunto udendo simili discorsi si allontanò dalla sala.

Per sabato se era annunciata una conferenza del « Compagno » Costantini della Camera del Lavoro. Non abbiamo avuto notizie intorno all'esito della medesima.

La situazione di Rivignano, per dirla in breve, ci fu dipinta come « agitata ». Urge provvedere: come?

#### ARTEGNA

La presa di beneficenza promossa da questa Sezione Combattenti a favore degli orfani di guerra del comune e per l'erezione del monumento ai caduti, è fissata per il 5 settembre p. v. il presidente della Sezione, sig. Domenico Romanini, ha diramato largamente una circolare nella quale si esprime la certezza che ognuno il quale la riceve vorrà aderire con un offerta od un regalo, per dare prova di riconoscenza verso coloro che per la salvezza della nostra Italia hanno tutto sacrificato, lasciando a noi il sacro dovere di tutelare i loro figli.

Noi soggiungiamo che per coloro i quali la circolare non ricevettevano saranno, dal nobile scopo della pesca, spinto qualche dono o con qualche offerta.

#### PORDENONE

Una denuncia. — Il ragioniere Guido Berti di anni 40, è stato denunciato perché, quale addetto al Patronato profughi di Firenze, falsificò alcuni mandati di pagamento appropriandosi di circa 2500 lire.

#### GEMONA

Ritossione danni. — Concordati omologati dalla Commissione di Gemona:

Candoliti Lucia in Dellamarina ab. (Gemona), 1286, 1300 — Sciozi Girolamo id. 3041, 3 mila. — Tutti Francesco ab. e az. ag. 6100, 5090

Alesso (Trasaghis), Picco Eugenio comm. 9949, 7 mila. ab. 2861, 3 mila. — Venzone, Pascoli Leonardo ab. 11361, 12900. — Castellani Giacomo comm. 14080, 14 mila per ab. 15128, 22 mila.

Gemona, Pittini Domenico terreni 10184, 17710. — Tedi Antonio commercio 1759, 2 mila. — Bucalon Mariano ab. 3376, 3200. — Marini Giacomo az. ag. 6620, 4 mila. — Rosso Luigi ab. 1727, 3200.

Buia Baracchini Domenico bovini 2121, 5500. — Zandone Domenico ab. az. ag. e comm. 43371 3800. — Londero Natale ed Angelo ab. 4921 4500.

#### TAVAGNACCO

### 15000 di danni

L'altra notte, verso l'1.30, nella frazione di Adegiacco, il fuoco si sviluppò nella stalla di certo Luigi Tioni fu Pietro. La stalla è unita alla casa del medesimo, e le fiamme si estesero anche a questa, distruggendone o danneggiandone una parte. V'erano nella stalla e nel fienile soprastante circa sessanta quintali di fieno, che andarono completamente distrutti; e furono preda del fuoco anche un carro, una carretta, due aratri ed altri attrezzi agricoli, bestiame minuto ecc. In complesso, il danno sofferto dal Tioni fu di 15000 lire circa.

Sarebbe stato certamente maggiore senz'altro il pronto soccorso dei soldati (quasi duecento, comandati dal tenente Mariano Russo) venuti ai primi allarmi dal Campo d'istruzione di Cavallico. Fu l'ordinato e ben diretto lavoro di questi bravi nostri fratelli dell'esercito che dopo quattro ore domò le fiamme voraci.

Il Tioni per sua disgrazia non è assicurato. Lo era fino al 1917; ma in seguito al turbine di guerra, presentemente si trovava scoperto da assicurazione.

#### TEOR

Raggiri e trappole. — Fu denunciato certo Marino Sassolini, reo di irreperibile, perché secondo il racconto che ne fa la danneggiata, certa Giuditta Scusolini, egli si sarebbe fatto da lei consegnare circa 2000 lire con la promessa di procurarle generi... Ma né i generi si videro e né i soldi; e come annotiamo sopra, anche lo Sassolini è scomparso.

#### SPLIMBERGO

Servizi automobilistici e nuova industria locale

La linea automobilistica Spilimbergo-Udine ha assunto una importanza imprevista, che non deve sfuggire né a Udine né a Spilimbergo, alle quali reca notevoli vantaggi facilitando i reciproci rapporti.

Un plauso quindi sincero alla Cooperativa automobilistica di Spilimbergo che, senza scalpore, senza aiuti finanziari né morali, superando non lievi difficoltà accentuate da interessate opposizioni locali, ha saputo attuare a proprio rischio e pericolo un servizio così benefico ed in pochi mesi dargli uno sviluppo sempre maggiore, rispondendo a tutte le esigenze dei viaggiatori, dando pieno affidamento per l'avvenire.

La cooperativa, composta interamente di elementi del luogo, possiede un'ottima officina meccanica che risponde pienamente ai bisogni delle industrie locali; dei servizi automobilistici con un riparto dedicato alla carrozzeria delle automobili, industria affatto nuova in Friuli e che merita tutto l'appoggio, potendo assicurare impiego remunerativo a parecchi operai.

Lo cooperativa Spilimberghese merita quindi il favore che gode verso il pubblico e fa davvero meraviglia che «certi in luogo di favorire questa rigogliosa cooperativa si sbraccino per altre società che di Spilimberghese non hanno forse che il nome.

#### AMPEZZO

Disgrazia. — Grave pericolo, che poteva costargli la vita, passò oggi l'operaio Mecchia Guglielmo di Preone, boscaiolo. Mentre lavorava in un bosco del nostro Comune, scivolò con i legni da lui spinti perdendosi varie lesioni alla testa dal dott. Clevis giudicate guaribili in 15 giorni.



## S. LEONARDO

## Ai nostri caduti in guerra

Il nostro Comune che fu tra i primi a costituire una Sezione dell'Associazione nazionale Combattenti non poteva mancare di onorare i propri gloriosi caduti per la Patria in modo più tangibile ed espressivo della gratitudine nostra. E il 5 del prossimo settembre inaugurerà una lapide commemorativa.

Dinanzi alla lapide (lavoro dei compaesani Faustino Toffoletti e Angelo Scamich), si celebrerà una messa solenne e si terranno i discorsi commemorativi. Nello stesso giorno avranno anche una pesca di beneficenza, per la quale si ebbero già doni di valore da S. A. R. il Duca d'Aosta, dal generale Diaz, dal ministro della guerra, dalla Sezione Combattenti di Cividale ecc.

## CODROIPO

## Concordati

Camino. Liani Sebastiano e figli mob. ab. ed. az. ag. 28025, 15900 — Liani Angelo id. 21806, 13300 — D'Angela Eugenio id. 44209, 28100 — Guerra Giacomo id. 42330, 30600 — Guarani Raimondo id. 4892, 2450 — Liani Francesco id. 7415, 4700 — Locatelli Antonio id. 3812, 3450 — De Pauli Mattia id. 2342, 1220 — Stracis di Camino. Guerra Giacomo mob. ab. ed. az. ag. 32072, 21700 — Gover Angelo id. 11213, 11500

Gorizzo di Camino. Lena Osualdo mob. ab. ed. az. ag. 8122, 7400 — Luti Francesco id. 3644, 5600

S. Vito di Camino. Gregoris Pietro mob. ab. ed. az. ag. 3016, 2220 — Liani Luigi id. 14183, 14600 — Sedegiano. Zappelli Nicolò mob. ab. e 2. az. ag. 13261, 14550 — Zanussi Pietro e Luigi id. 10735, 10450

Turrida. Pressacco Angelo mob. ab. ed. az. ag. 1966, 3620 — Pressacco Giovanni id. 5526, 8700 — Pressacco Sante id. 5783, 7200 — Tumini Pietro id. 2437, 2770 — Zili Lodovico id. 7165, 9300 — Tumini Raimondo id. 4575, 6280

Redenzio di S. Zeno. Zanin Gaetano id. 6339, 8650 — Menegozzi Angelo id. 4805, 5100 — Ottagalli Giovanni id. 6001, 6000 — Castellani Silvio id. 3045, 3750 — Castellani Antonio id. 10442, 17000 — Menegazzi Beniamino id. 4553, 5500 — Pressacco Antonio id. 5522, 5530 — Pressacco Giacomo id. 4024, 6580 — Minisiti Francesco id. 3144, 4860 — Macasso Angelo id. 4346, 4900

Gradiscutta di Varmo. Vitale Sante id. 3350, 7840 — Scani Antonio id. 4642, 5000 — Vatti Paolo id. 5530, 12100 — Malisani Luigi id. 9321, 10230

Varmo. De Monte Pietro e figli id. 25648, 26200 — Zanin Antonio id. 2650, 3000 — Tonizzo Luigi id. 2300, 5050 — De Nicolò Luigi id. 10228, 10000 — Zoratto Teresa id. 1001, 2000

Belgrado di Varmo. Pizzati Pio id. 2489, 3970 — Pascutti Valentino id. 500, 1600 — Malisani Antonio id. 6954, 5550 — Cudin Gottardo id. 2524, 10000

Cornazzi di Varmo. Vador Giuseppe id. 916, 3200 — Cipriani Eugenio id. 28128, 18300

Romans di Varmo. Mariotti Guglielmo id. 2237, 4300 — Pasutti Isidoro id. 375, 1500 — Molinari Lucia id. 7921, 8000

S. Maria di Varmo. Margutti Luigi id. 5402, 12750 — Benvenuti Natale id. 14775, 9100 — Del Nin Antonio id. 27640, 23800

Camino di Codroipo. Riebellato Luigi id. 18252, 15000 — Pagotto Giuseppe id. 15555, 9300 — Pagotto Giosue id. 18219, 17000 — Panigutti Enrico id. 14924, 7700 — Peresan Beniamino id. 14619, 8000 — Misraale Lauro id. 2639, 3200 — Misraale G. Battia id. 7558, 9000 — Moreale Marcello id. 19406, 12700 — Margherit Emilio 3420, 2000 — Sedran Pietro id. 6818, 4580

## BERTIOLO

Un braccio nella trebbia. Nella frazione di Sierpo lavorava, sabato, una trebbiatrice. Fra gli addetti, c'era l'agricoltore Napoleone Della Maria di Giuseppe d'anni 29, nativo di Colloredo di Montalbano. Senza le necessarie cautele avvicinò egli il braccio destro alla ruota girante. Al suo grido acutissimo, la macchina fu prontamente fermata. Ma il braccio destro vi era già impigliato, dilacerato, stritolato. Il Della Maria, levato da quella orribile morsa, fu visitato dal medico locale che subito consigliò l'immediato trasporto all'Ospedale di Udine. Livi fu accolto d'urgenza in grave stato e dopo le prime medicazioni gli si dovette amputare l'arto.

## MARTIGNACCO

All'Asilo infantile i fratelli Delser offesero L. 10.

## CODROIPO

Dalla gabbia al bosco. Verso le undici di venerdì, il carcerato Enrico Baglioni di Torquato d'anni 20 da Firenze (arrestato per furto sacrilego e in attesa del processo) trovavasi con altri compagni di carceri a prender aria nel cortile. D'improvviso, scavalco il muro di cinta, e via per la campagna. Non fu ripreso ancora.

## TALMASSONS

## La solita fatale imprudenza.

Ezio Degano di Lodovico, da Flambro, giocando ieri con un tubo di gelatina, ne provocò l'esplosione. Le schegge lo colpirono alle mani, alla gamba destra ed al tronco, causando larghe ferite. Dopo i primi soccorsi fu trasportato e accolto all'ospedale di Udine, dove pronosticarono la sua guarigione in una quarantina di giorni.

## PORDENONE

Istituto musicale. Il consiglio di questo nuovo Istituto procedette alla nomina delle cariche: presidente, ing. Girolamo Roviglio; vicepresidente, dott. Gualtiero Roviglio; cassiere, Giorgio Ellero. La presidenza poi nominò segretario, Giuseppe Maroder; collettore, Emilio Gorgazzi.

Il maestro prof. Alfeo Buia, direttore dell'Istituto, è tornato e in settimana comincerà le lezioni. Le sue dimissioni da direttore dell'Istituto musicale di Buzzolla (Polesine) furono apprese colà con dispiacere; e il «Corriere del Polesine» nel darne la notizia tesse gli elogi più ambiti scrivendo: «Il nostro Istituto perde con il prof. Buia, un uomo di valore non comune e sarà ben difficile il provvedere per ora ad un successore che possa degnamente coprire l'alta carica da lui lasciata».

## FRA LIBRI E GIORNALI

Prof. G. Naccari. — **Trigonometria sferica ed Astronomia Nautica**, secondo i programmi approvati con D. Ministeriale in data 4 febbraio 1919, con 36 figure e 10 tav. Urico Hoepli Ed., Milano, 1920.

E' questa la 3. edizione, completamente rifatta, del Manuale di Astronomia Nautica, che tanto favorevolmente è stato accolto dai professori e studenti dei RR. Istituti Nautici del Regno.

All'Astronomia sono premessi alcuni capitoli di trigonometria sferica (parte nuova) con numerose applicazioni numeriche.

Questo trattato, insieme a quelli di **Navigazione e Attrezzatura e Manovra Navale** del prof. Imperato, completa lo studio delle materie professionali dei capitani di lungo corso. Dott. C. Muzio. — **Medico pratico**. Quinta edizione con aggiunte e modificazioni, di pag. XLVIII-978, con tavole, elegantemente legato. — **Urico Hoepli Editore Milano**.

Soprattutto ai giovani medici, lanciati nella vita professionale, pieni ancora delle molte cose apprese nell'Università od intraviste nei laboratori, devono riuscire fruttuosi le prime prove della grave missione.

A dar loro un efficace aiuto, esce questa nuova edizione dove sono raccolte le nozioni di ogni moderna tecnica sanitaria, a cui sono stati aggiunti o modificati molti dei capitoli perché il Manuale rispondesse veramente al titolo, tale da riuscire il vero vademecum del pratico professionista, evitandogli lunghe, e non sempre fruttuose, ricerche anche in opere grandiose, quando il tempo e il caso urgono d'intervento.

## Estrazione Lotto 23 agosto 1920

VENEZIA	88	63	32	28	31
BARI	42	90	48	1	77
FIRENZE	25	71	44	80	11
MILANO	6	85	15	67	53
NAPOLI	76	1	44	88	33
PALERMO	50	33	5	49	19
ROMA	80	11	69	79	66
TORINO	69	46	9	14	73

## Libri colonici

secondo i nuovi concordati con allegati: **Contratto di Locazione, Bilancio di Consenza, Conto di stalla**; stampati su ottima carta, rilegati solidamente, con busta di custodia da

## MASOLINI E C. - UDINE

affrettare le prenotazioni

UDINE 4, 5, 7, 8 SETTEMBRE 1920

Esecuzione straordinaria degli oratori

## LA RESURREZIONE DI CRISTO

dei maestri

Don LORENZO PEROSI

JACOPÒ TOMADINI

250 Esecutori 250

Maestro concertatore Cav. Pietro Padroni

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

GRAMMOFONI

## CRONACA CITTADINA

## Mancano i cereali

Abbiamo pubblicato il lagno di Venzone rimasto senza pane. Non è solo Venzone dicemmo, ma anche altri Comuni che si trovano in simili condizioni; anzi, in tutta la Provincia e probabilmente in molte altre parti d'Italia si soffre la penuria del pane.

Non dipende dalla cattiva perquisizione dei preposti al contingimento ma dalla riduzione assoluta che si dovè adottare per la deficienza di cereali.

Il nostro Consorzio Granario ha inviato a Venzone due vagoni, uno di grano e l'altro di grano e ma occorre limitare e limitare assai il consumo di cereali, se non si vuole rimanere un brutto giorno tutti sprovvisti. Ormai consumiamo per il grano la produzione di quest'anno, mentre le notizie dall'estero dicono che il raccolto è stato metà di quello degli anni precedenti.

In Friuli, anche il raccolto del grano si presenta deludentissimo, perché nella parte bassa il secco lo ha danneggiato in molte zone, ed in taluna distrutto.

In questi giorni il commissario degli approvvigionamenti ha ridotto a tutti l'assegnazione granaria, ed è giocoforza rassegnarsi, e vigilare che la farina non sia sperperata per produrre pane bianco, o biscotti, o paste... e che il pane non sia dato alle bestie.

## Per gli orfani di guerra

## L'Istituto di Cividale

Abbiamo pubblicato l'altro giorno dell'acquisto fatto dalla Provincia, del Seminario di Cividale per la somma di lire un milione, allo scopo, di ricoverarvi orfani di guerra del Friuli e della Venezia Giulia.

Tutte le spese per l'impianto dell'Istituto e per il suo funzionamento saranno ora sostenute dall'opera di Cividale, coi sussidi del Ministero delle Terre Liberate, concessi col mezzo dell'on. Girardini.

La parte più importante è quella ora di costituire il consiglio amministrativo dell'Istituto, e noi vogliamo sperare che saranno chiamati a fare parte uomini attivi, faticosi e competenti, perché possano dare le necessarie garanzie.

Verranno accolti di preferenza orfani di entrambi i genitori e di età non inferiore ai cinque anni.

Si pensa di istituire: asilo infantile, scuole elementari, scuole professionali d'arti e mestieri, nonché colonie agricole.

Il programma è quindi vasto, e la nostra provincia dà un bell'esempio attuandolo.

A giorni verrà approvato lo statuto e quindi inviato al Ministero competente, che si spera vorrà a sua volta esaminarlo ed approvarlo in breve.

Si calcola, che nel prossimo novembre, l'Istituto (che potrà accogliere un migliaio di orfanelli) possa iniziare il suo funzionamento.

## Assemblea dei rimasti comunali

Sono presenti 44 soci, mancanti giustificati 13. Presiede Grosso. Presenti consiglieri Mattioli, Moreale, Zilli, Baiatti Umberto, Rambelli; le funzioni di segretario sono disimpegnate dalla maestra Zampieri.

Il Presidente commemora il compianto Paolo Pecile, figlio del sindaco, giovane di elevata cultura e di squisiti sentimenti civili patriottici. Rievoca il rimpianto generale della città, per la prematura sua morte ed invita l'assemblea in segno di lutto e di corteggio ad alzarsi in piedi.

Il vice-presidente sig. Mattioli espone all'assemblea, come fu, concordato con il dott. Pavone già tenente medico durante l'invasione nel nostro Ospedale Civile e decorato di guerra per il suo valore e l'abnegazione, di mandare alla stampa 2000 opuscoli (Udine: ricordo di prigionia durante l'anno 1018), opera diligente in cui con verità ed efficacia e con spassionato sentimento è narrata la storia della città.

L'assemblea accoglie favorevolmente la proposta e stanza in via preliminare la somma di lire 1000 circa.

Il Presidente dà lettura delle pratiche esperte presso il Governo per i sussidi straordinari; legge alcuni telegrammi e varie corrispondenze di ufficio. L'Assemblea approva il di lui operato.

Successivamente si vota un ringraziamento al socio sig. Commessatti Giuseppe, che volontariamente ha voluto erogare per il fondo sociale lire 200.

Si ratifica l'art. 160 dello Statuto, approvato la proposta del Comitato. Su desiderio di molti soci e seguendo l'esempio di altre Società si delibera di inscrivere il sodalizio a far parte della «Società Filologica Friulana». Viene ammesso quale socio effettivo il signor Giuseppe Padovani. Infine si deliberano vari stanziamenti per spese di Società.

## Saluti da Piombino

Il Commissario di P. S. dott. Di Biasi, che per anni fu in Friuli, ed anch' a Udine, ove conta numerosi amici per l'opera sua zelante ed indefessa, mesi addietro veniva trasferito a Piombino. Quivi, pochi giorni dopo, durante una dimostrazione, restava gravemente ferito al polmone destro da una pallottola, sparatagli contro da facinorosi.

Ora il dott. Di Biasi s' avvia verso la completa guarigione, e da Piombino ci scrive la seguente, che ben volentieri pubblichiamo:

## Carissimo Del Bianco,

Nel periodo di mia degenza in questo Ospedale, ho ricevuto da moltissimi amici e conoscenti del nobile Friuli attestazioni di affettuosa benevolenza, che nelle ore tristi mi sono state di supremo conforto. Mentre sto per lasciare queste terre ingrate per recarmi a completare la cura al mio paese nativo, la prego essere gentile porgere a tutti, dalle colonne del suo giornale i miei sentimenti di gratitudine e i miei ringraziamenti.

Aff.mo Suo

D. De Biasi

## Beneficenza a mezzo della Patria

Casa di Rivoiera. In morte di Polibio Ronzoni: Gaetano Spagnolo 5, Di Benedetto Vittorio 5, il fratello Francesco in sostituzione di fiori 25. Rifuio Bambin Gesù. In morte di Polibio Ronzoni: Giovanni Mantovani 50.

Istituto Tomadini. In morte di Polibio Ronzoni: Luigi D'Ambrasio e figli 10, il fratello Francesco in sostituzione di fiori 25.

Infanzia abbandonata. In morte di Paolo Pecile: Emma Rubini Marcotti 50. In morte di Polibio Ronzoni: Emilio Platano 5, Agosti Pietro 5, Ciardi Michele 5, Giovanni D'Ambrasio 5, Umberto D'Ambrasio 5.

Scuola e Famiglia. In morte di Polibio Ronzoni: Pietro Marcolini 5, e in morte di Maria Calligaris 5.

Orfani di guerra. In morte di Paolo Pecile: Marcellini Pietro 10 e in morte del prof. A. Milanopoli 5. In morte di Polibio Ronzoni: Cantoni Giovanni 5, Alberto Chiarlo 20, Dekani e Della Martina 25. In morte di Polibio Ronzoni: il fratello Francesco in sostituzione di fiori 25.

Mutualità sezione Udine. In morte di Polibio Ronzoni: Degani e Della Martina 25.

Congregazione di Carità. In morte di Paolo Pecile: Alessandro e Aurelia del Torsio 100. In morte di Azaria Mulinaris: Cantoni e Danilotti 25, Cantoni Giovanni e famiglia 25. In morte di Polibio Ronzoni: il fratello Francesco in sostituzione di fiori 25.

## Teatro Sociale

«La Principessa della Czarda» replicata sabato e domenica dalla Compagnia «Lorenzo Bartoli» ha confermato il successo ottenuto la prima sera. Tutti i bravi artisti furono festeggiati in special modo la Domar, lo Zaccchetti, la Fronticelli e l'Orsini.

Oggi avremo la serata in onore del tenore Piero Zaccchetti, con «La Principessa dei doliari» di Leo Fall. Si annuncia intanto un'altra novità «Grand Hotel» in tre atti del maestro R. Caucchi.

## Interessante per gli esaminandi

La presidenza del R. Istituto Tecnico avverte che a favore di coloro che al bianco dovuto sospendere gli studi per la chiamata alle armi è indetta la terza ed ultima sessione straordinaria d' esami di licenza divisa in due turni, l' uno dal 20 al 30 settembre, l' altro dal 20 al 31 ottobre 1920.

Le domande in carta bollata da una lira corredate dai dovuti documenti dovranno essere presentati almeno dieci giorni prima dell'inizio degli esami.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio.

## Cronaca dello Sport

## Vincitore a Pozzuolo

Ieri a Pozzuolo fra le altre manifestazioni sportive si svolse una corsa podistica di km. 8.

Dopo aver condotto brillantemente il gruppo di testa lottando contro gli altri concorrenti che volevano strappargli la vittoria il giovanotto Gaetano Ugo dell' A. S. U. con un magnifico strappo finale riuscì e tagliare primo il traguardo fra il meritato applauso degli spettatori. Congratulazioni.

## Stad della Rotonda

## Tiro a Volo

Nella mattinata furono fatte delle prove alla quaglia. La prima venne vinta dal cap. De Laurentis la seconda dal signor Bianchi.

Nel pomeriggio il tiro al Passero fu vinto come segue: I.º Rag. Giovanni Rigo, II.º Giovanni Del Negro, III.º signor Z. rzi, IV.º signor Aldo Scarpa, V.º Vio tra i sign. Beltrame De Laurentis e Colitti.

Seguirono altre prove, vinte da Vanzel (I.º) Beltrame (II.º) ing. Alegranza (III.º).

## La Camera del lavoro

## contro le assicuraz. dei lavoratori

Ci comunicano il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Generale delle Leghe aderenti alla Camera del Lavoro di Udine, pur riconoscendo che il principio dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia risponde ad una vecchia aspirazione proletaria tendente a dare l'assistenza a chi ha la disgrazia di perdere le sue energie fisiche o cadere invalido, contesta però il diritto al governo della borghesia di applicare una legge coi soliti decreti truffaldini, che la rendono incompleta ed insufficiente senza che i maggiormente interessati potessero far valere il loro punto di vista.

«Delibera che tutti gli operai organizzati debbano per il momento sottoporsi a contributi del decreto legge sull'invalidità e vecchiaia, reclamando nel contempo perché i contributi tratti vengano accantonati dagli industriali e depositati presso un Istituto di Credito scelto fra le parti, e non versati alla Cassa Nazionale di Previdenza se non quando il Parlamento abbia a sua volta discussa la legge, apportandovi quelle modifiche che assolutamente sono necessarie nell'interesse degli assicurati e già reclamate dalle organizzazioni.

«Da incarico alla Commissione Esecutiva di propagandare la presente deliberazione, di comunicarla alla Camera di Commercio, e di invitare gli organi maggiori dell'organizzazione a fare pressione perché la legge venga sollecitamente completata impiegando la Confederazione Generale del Lavoro a convocare il congresso delle Camere del Lavoro per deliberare una linea di condotta unica e che risponda ai veri bisogni dell'assistenza sociale ai lavoratori».

## Una seduta

## fra il Consiglio del lav. della mensa

L'altra sera alla mezzanotte si riunì il Consiglio Direttivo della lega Lavoratori della Mensa nei locali della Camera del Lavoro.

Erano presenti il pres. onorario A. Cremese; il vice presidente E. Scarpa; il segretario camerale Costantini; nonché i consiglieri: Achille Bon, segretario contabile; C. Bosso, V. Ciotti, G. De Faccio, G. Lazzarini, D. Seccaten.

Aprita la seduta il presidente elogiò l'opera della Commissione dei lavoratori che trattò coi datori di lavoro: il contratto già in vigore.

Il segretario accennò a certe infrazioni che avvengono in diversi esercizi circa l'integrale applicazione del contratto di lavoro: ciò ad opera di alcuni proprietari.

Venne pure deplorata la condotta di un primo cameriere ed ex membro del Comitato, il quale, durante la breve sospensione del lavoro e dopo, si comportò male coi compagni e con la lega.

Tanto per le infrazioni al contratto come pure un provvedimento da prendersi per questo socio, venne deciso passare le pratiche alla Commissione degli arbitri per i provvedimenti.

A lungo venne discusso sull'Ufficio di collocamento, dando incarico al presidente di insistere presso l'on. Giunta Municipale per l'ottenimento di una sala.

Venne pure sollevata la questione di portare delle migliori nelle condizioni di pagamento in certi locali che peggiorarono le loro condizioni economiche.

Venne nominata una Commissione di cinque persone che, in unione al segretario camerale, si porteranno fra giorni nella città di Pordenone a scopo di propaganda.

Infine furono trattati altri affari di ordinaria amministrazione. La seduta terminò alle 2 e mezza.

## Borseggio in tram

## ed arresto del testomane

Sabato nel pomeriggio, il commerciante Alfredo Ferrari di Milano salì in tram per recarsi alla Stazione. Ad un certo momento, gli parve di avvertire qualcosa d' insolito proprio nella regione costale su cui poggiava di solito il portamoneta; e girati gli occhi all'interno, gli parve di vedere, cosa ancor più significativa, il suo placido vicino riporre entro le proprie vesti qualche oggetto... Era precisamente il volo da un individuo all'altro del portamoneta, con il rilevante importo contenuto, che il Ferrari credeva al sicuro nella tasca interna della sua giacca.

Con grande presenza di spirito il Ferrari fermò lo sconosciuto, mentre scendeva... certamente volendo aggraffarlo; per accompagnarlo alla vicina caserma del 2. fanteria.

Il testomane dichiarò essere Guido Brunello da Bologna. Sul conto di lui si ebbero informazioni ottime: pregiudicato in linea di furti e borseggi, perseguitato in varie città del Regno; a Udine, però, egli era venuto solamente a scopo di divertimento: dopo Venezia voleva vedere anche Udine.

Il brigadiere dei carabinieri Guglielmo Urbinato, comandante il gruppo dei carabinieri in borghese, dichiarò a sua volta al Brunello che ormai si trovava in latitante di arresto, e più tardi lo passò alle carceri.

## Convegno degli avventizi

## dello Stato Uffici Speciali

## Danni di Guerra

Ieri fu tenuta in una sala dell'Albergo al «Telegrafo», l'annunciata riunione degli avventizi dello Stato detti agli Uffici «Risarcimento dei Danni di Guerra» della Provincia.

Si è costituito un comitato il quale venne delegato a convocare per domenica 29 corr. in Udine un convegno tra gli avventizi delle Province Belluno, Brescia, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Si tratteranno diversi oggetti principali la costituzione della società, l'approvazione dello Statuto Sociale.

## Municipio di Varmo

## Avviso di concorso

20 Agosto 15 Settembre per concorrere Segretario Comune Varmo. Stipendio L. 7 mila più caro-vita. Vedasi particolare avviso affisso ai municipali.

Commissario Bernardi

## Cercasi giovani

Licenza tecnica, attitudini meccaniche, costituzione robusta, buona volontà, sorveglianza grande Imp. Industriale vicinanza Udine. Offerta. Te. officina 4159, Unione Pubblicità italiana Udine.

## GRAMMOFON



andando a casa in mutande... urinando  
candò le vesti in strada.

[illegible]

...the ...

\_\_\_\_\_



**J concordati dell'agenzia**

Diamo i concordati della prima quindicina di Agosto. La prima cifra rappresenta il danno denunciato, la seconda il concordato.

A Udine: Serafini Anna 10.250, 10.500; Zozoli Antonio 18.185, 25 mila; Chiussi Luigi 15.341, 12 mila; Fabbri Cesare 8.786, 10 mila; Galante Pietro 11.100, 17 mila; Pellegrini Adolfo 7.945, 10 mila; Raiser Luigi uno di 12.068 con 18 mila ed uno di 22.428 con 12 mila; Rea Giuseppe uno di 13.510, con 6.500 ed uno di 18.823, con 20.500; Rizzi Antonio 21.773, 23.500; Fratelli Romanelli 15.498, 15.200; Romanelli Vittorio 14.896, 14.500; Siciliano Lino 22.580, 20 mila; Venturini Valentino 10.794, 13 mila; Vidussi Angelo 19.047, 17 mila; Bruni Angelo 15.473, 19 mila; Gentilini Angelo uno di 11.401, con 22 mila ed uno di 18.140, con 9 mila; Gobbi Francesco 8.642, 10.400.

De Gravi Elisabetta 3500, 10 mila; Lodi Enrico 7312, 11 mila; Madiugno Zaida 12582, 14 mila; Riva Ramondo 17933, 16 mila; Roncagli Elisabetta 8064, 11 mila; Rubazzer Silvio 13461, 17 mila; Zenarola Tobia 9937, 10 mila; Antonini Antonietta 7946, 13 mila; Del Gobbo Giuseppe 12297, 15 mila; Moro Vittorio 18773, 22 mila; Tomadini Arturo 23028, 21

mila; Del Bianco Giuseppe 25107, 25 mila; Cella Gemma 20285, 25 mila; Faleschini Ermina 20482, 25 mila; Lisotti Oreste 19997, 19 mila; Marzutti Carlo 19008, 19 mila; Biasutti Orsola 17750, 18 mila; Pini Raffaele 15932, 20 mila; Cum Luigi 18114, 20 mila; Fioretti Pietro 15965, 20 mila; Petrosi Oreste 19586, 19 mila; Gervasoni Michele 17368, 20 mila; Peratoner Leopoldo 22463, 25 mila; Trani Guido uno di 31143 con 25 mila ed uno di 18769 con 21 mila; Verzag Ernesto 20497, 24500; Casarsa Lelio 20506, 20 mila; Morelli Francesco 21426, 20 mila; Sforza Antonio 22125, 25 mila; Donati Brizio 24579, 24 mila; Di Toma Nicola 10333, 9500.

A Lestizza: Rossi Angelo 10190, 16 mila; Gomboso Geremia 11 mila, 10300; Pitico Abramo 10 mila, 12 mila.

A Reana del Roale: Morandini Ignio 9021, 13500; Comelli G. B. 7431, 10 mila; Muchino Giuseppe 8.297, 11 mila; Silvestri Giovanni 8.887, 11 mila; Tomasini Valentino 8.055, 10 mila; Bernardis Federico 28.099, 25 mila; Dörmisch Francesco 11.235, 14.500; Fabris Domenico 21595, 25 mila.

A Mortegliano: Carrara Guglielmo uno di 30.867, ed uno di 14.223 concordate 18 mila ciascuna; Fabris Giacomo 13.319, 16.500; Fasso Pie-

tro 14.011, 20.500; Ferro G. B. 8195, 14.500; Nardini Giovanni 14.309, 19 mila; Pinzoni Caterina una di 16.868, ed una di 33981 concordate con 18 mila ciascuna; Vedovato Giuseppe 21.832, 24 mila; Zanutta Angelica 8305, 11 mila; Sabbadini Luigi 18.644, 22 mila.

A Pradamano: Galeato Pierio 13.358, 19 mila; De Marco Vincenzo 19556, 21 mila; Quaino Giacomo 19.982, 22 mila; Tami Casimiro 15.204, 23.500; Rin Antonio una di 9300, con 25 mila ed una di 6754 con 5 mila.

**Beneficenza**

Congregazione di Carità. — In morte di Carletto Cargnelli di Riccardo: fratelli De Pacchi di Luigi L. 5, Cremese Celso 2, Lorenzo ed Edvige Laurenti 10. — In morte di Maria Bonassi ved. Calligaris: fratelli De Pauli fu Luigi 5, cav. Pietro Paulizza 3, Marcuzzi Giovanni 5, Bagnoli Augusto 10, Pravisani e Pannilunghi 5. Impresa D'Arco 10. — In morte di Bonanni Giulio: fratelli Larocca 5. — In morte di Clotilde Ferrucci Maniscalco: Ronzoni Cleardo 20, Fontanini Giuseppe 10, famiglia Larocca 5. — In morte del colonnello cav. S. De Campo: famiglia Valle di Fagnaga 5, impresa D'Arco 10. — In morte di De Biasio Napoli-onà: ing. Zanetti e geometra Bertuzzi 25. — In morte della Vittoria, Minini Vittorio 25. — In morte di Adelia De Checco: Tirindelli Elisabetta ved. Ermacora 15. — In morte del prof. A. Milanopolo: impresa D'Arco 10. — In morte di Valter Gremese: fratelli Fontanini 10, Leone Del Mestre e famiglia Fontanini 10, Leone Del Mestre e famiglia Fontanini 10, Leone Del Mestre e famiglia Fontanini 10.

In morte di E. Riccio: fratelli Fontanini 10, Leone Del Mestre e famiglia Fontanini 10, Leone Del Mestre e famiglia Fontanini 10, Leone Del Mestre e famiglia Fontanini 10.

lisa Cossutti ved. Tomasini: famiglia Sgarbo fu Umberto 5, famiglia Moro Antonio 5. — In morte di Dorotea Gemma: Leone Del Mestre e famiglia 10.

Cucina Popolare. — In morte della signora Maria Bonassi ved. Calligaris: cav. Giovanni Bisatini 5, cav. Giuseppe Bisatini 5, Domenico e fratelli Del Pup 10. — In morte di Candido Turco: Domenico e fratelli Del Pup 10. — In morte di Teresa Rossmann ved. Damiani, Domenico e fratelli Del Pup 20.

Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte di Paolo Pecile, Ignazio ed Olga Renier 50. — In morte dei tenenti Brunetta: famiglia Cera 25. — In morte del prof. A. Milanopolo, alcuni fanciulli della Colonia Alpina di Frattis, già allievi suoi 24. — Nel trigesimo della morte di Pantaleoni Agostino, il sodalizio dei funzionari comunali rimasti durante l'11 vaseione 34. — In morte della co. Adele Agricola, famiglia Cera 5. — In memoria della loro figlia Margherita, il co. e la contessa Asquini 100.

Ricreatorio Carlo Facci. — In morte del colonnello S. De Campo, Italo Orlando 5. Padiglione Tullio. — In morte del colonnello S. De Campo, Maria Piusi Della Maa 50.

Casa di Ricovero. — In morte di Giuseppe Zanotto fu famiglia Gattini di Spezia (di lui congiunti) 50. — In morte di Pittaro Giuseppe, L. 2 per ciascuno: famiglia Feruglio, Amelia Zamparo, Pittaro Giulia, Agostino Modonetti e famiglia, Travani Italo, Caterina Giuliana.

Rifugio Bambini Gesù. — La signora Celeste Palese - Dorico di Ampezzo 10. — Andrea e Margherita Gioppo, per un letto avvenimento famiglia, 200. — La co. Dina Nieve Ferrari per un letto avvenimento famiglia 50. — In morte della co. Adele Maseri Agricola, il co. e la contessa Enrico De Brandis 30. — La morte del co-

lonnello S. De Campo: signora della Mea 50, signora Giuseppina Chiaruttini Della Mea 25.

Collegio della Provvidenza. — S. E. l'Arcivescovo in occasione della sua visita pastorale, 200.

Asilo Immacolata. — S. E. l'Arcivescovo nella sua visita pastorale 150, Don Cesare Mander 100.

Pla unione Dame della Carità. — In morte di B. nani, Ida Cantarutti 2.

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte di Adelia de Checco, Leopoldo Stefanutti 5. — In morte di Walter Cremese, Italo Bortolussi 5.

Società Reduci. — In morte della co. Adele Maseri - Agricola, rag. Giovanni Pagnutti 5. — In morte di Elisabetta Cossutti, Gino Pagnutti 5.

Patronato friulano Orfani di Guerra. — In morte del prof. A. Milanopolo, Tedini Giuseppe 10. — In morte di Candido Turco, A. Tosoni 5.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

Varie. — Il terz' ordine di S. Domenico nel festeggiare la prima volta il suo Patrono, offre all'Unione Dame cattoliche d'Italia, Comitato di Udine, 50 a sostegno dell'introduzione del catechismo nelle scuole, e 50 in plauso della protesta contro il divorzio.

# La Ditta PAGAVINI ERNESTO

UDINE - Piazza Mercatofuovo 12 - UDINE

## AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che col giorno 19 corr. mese trasporterà tutte le sue Merci di generi alimentari ed affini nei localiti in PIAZZA VENERIO N. 20 ove continuerà la sua liquidazione a prezzi di massima concorrenza. PAGAVINI ERNESTO

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

ESIGETE OVUNQUE

IL LION NOIR

CREMA per CALZATURE



La GRAN MARCA

MILANO - Via Trivulzio 18

Agente Generale per il Friuli

Rag. GERARDO OLITA

UDINE

Piazza Umberto 1° N. 25

## L'ECONOMICA

Macchina da Caffè Express Brevettata - La piu' economica - La piu' pratica

Ditta Costruttrice

G. GALLIUSI E FRATELLI ROMANUT

UDINE

Via Asilo Marco Volpe